

# Edilizia a gonfie vele: «Ma all'appello mancano i giovani»



## L'ECONOMIA

Nico Casale

Mentre l'edilizia salernitana cresce trainata da aumento dei cantieri e investimenti, a mancare è la linfa giovane necessaria per garantire continuità e ricambio nel settore. Lo fa notare la Feneal Uil Salerno che suggerisce di creare un «Cantiere Lavoro Salerno», per formare e inserire giovani nel mondo dell'edilizia.

## I DATI

«Il settore delle costruzioni a Salerno sta vivendo una fase di espansione economica significativa», scrive Patrizia Spinelli, segretaria generale della Feneal Uil provinciale, che richiama i dati dell'ultimo report di Ance Aies Salerno: «Negli ultimi 10 anni i fatturati delle imprese edili sono triplicati: la quota di aziende con ricavi superiori ai due milioni di euro è passata dal 17% del 2013 al 45% del 2023. Una crescita che riflette l'effetto positivo degli investimenti legati al Pnrr, alla riqualificazione energetica e alle opere di edilizia pubblica». Intanto, però, «i numeri della Cassa edile di Salerno evidenziano una forza lavoro che invecchia e non si rinnova», osserva la segretaria, aggiungendo che, «su 17mila 790 operai complessivi, soltanto 2mila 458 hanno tra i 16 e i 30 anni (13%), mentre 7mila 407 sono nella fascia 31-50 anni (40%) e ben 7mila 925 superano i 50 anni (43%). Tra questi, 670 sono lavoratori extracomunitari, pari al 3,8% del totale». Dunque, «oltre l'80% della manodopera edile sottolinea - ha più di 30 anni e quasi la metà ha già superato i 50, mentre i giovani rappresentano una percentuale troppo bassa per garantire il necessario ricambio generazionale». Parla, quindi, di «paradosso» perché «il mercato del lavoro, pur essendo in fermento, fatica a reperire le figure professionali richieste». «Le previsioni occupazionali per il trimestre agosto-ottobre 2025 stimano circa 28mila 240 nuove assunzioni nella provincia di Salerno. Nonostante il numero significativo riconosce Spinelli - resta una difficoltà di reperimento del 38,3%, inferiore alla media nazionale (47,8%) ma comunque elevata. Le carenze riguardano soprattutto profili specializzati come carpentieri, saldatori, fresatori e operatori tecnici, indispensabili per i cantieri più complessi. Non si tratta di una criticità esclusivamente locale».

## LA PROPOSTA

«A livello nazionale, il gruppo Webuild ha lanciato il progetto "Cantiere Lavoro Italia", con l'obiettivo di assumere oltre 10mila lavoratori tra operai, tecnici e personale di staff», richiama la segretaria generale Feneal Uil Salerno. «La

validità di questo progetto rimarca - trova riscontro anche sul nostro territorio: nei cantieri Webuild sono già stati assunti molti giovani, compreso il cantiere dell'alta velocità che ricade nella provincia di Salerno, a conferma che con gli strumenti giusti si può attirare nuova forza lavoro e offrire prospettive occupazionali concrete». Da qui, l'idea di «avviare un "Cantiere Lavoro Salerno", capace di offrire formazione di qualità e inserimento diretto con il supporto degli Enti bilaterali come il Formedil, e con politiche mirate a rendere il mestiere dell'operaio edile competitivo, sicuro e dignitoso». «L'espansione economica del settore rischia infatti di rimanere senza gambe se non ci saranno abbastanza lavoratori a sostenere i cantieri», avverte Spinelli. Feneal Uil lancia, quindi, un appello a tutte le parti sociali: «È il momento di unire le forze e costruire un patto unitario tra sindacati e imprese che metta al centro il ricambio generazionale, la formazione professionale e la valorizzazione del lavoro manuale. Solo così si potrà garantire un futuro all'edilizia salernitana, trasformando le opportunità economiche in crescita sociale e occupazionale».